



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

COPIA DI ATTO DI DETERMINAZIONE

n. 89 del 29-06-2020

UFFICIO TECNICO

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART.12 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N.152 E S.M.I., IN APPLICAZIONE ALLA D.G.R. 1647 DEL 23/12/2019. VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI SARNANO IN C.DA MAZZANTI E C.DA CADICIOTTO, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 2017 N. 25, PER LA RICOSTRUZIONE CON DELOCALIZZAZIONE DEL FABBRICATO IN C.DA TERRO CROLLATO A SEGUITO DELLA CRISI SISMICA INIZIATA IL 24/08/2016. AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI SARNANO

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di giugno nei propri uffici

In ordine all'oggetto il responsabile del servizio intestato dispone quanto all'interno specificato.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Visto il decreto del Sindaco, registro generale n. 8 in data 28 giugno 2019, con il quale la sottoscritta Ing. Sabrina Tidei, Istruttore Direttivo Tecnico (Cat. D2), viene nominata Responsabile dell'Ufficio Tecnico ed attribuita, quindi, la titolarità delle funzioni dirigenziali di cui al 2° comma dell'art. 109, del D.L.vo 18 agosto 2000, n.267;

VISTO il documento istruttorio, concernente l'assoggettamento alla Procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e smi della proposta di "*Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Sarnano in c.da Mazzanti e c.da Cadiciotto, ai sensi della Legge Regionale 2 agosto 2017 n. 25, per la ricostruzione con delocalizzazione del fabbricato in C.da Terro crollato a seguito della crisi sismica iniziata il 24/08/2016*", redatto dall'Arch. Marco Ercoli (Istruttore Direttivo Tecnico – Cat. D) in qualità di Responsabile del Procedimento, di seguito integralmente riportato:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;
- L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Ambientale Strategica;

- D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019 "Approvazione nuove linee guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica e revoca della D.G.R. 1813/2010";

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA:

La presente istruttoria è volta a verificare l'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante al piano regolatore generale del Comune di Sarnano ai sensi della Legge Regionale 2 agosto 2017 n.25 e s.m.i in applicazione alle Nuove Linee Guida Regionali per la V.A.S. approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1647 del 23/12/2019.

PRESO ATTO che:

- il Comune di Sarnano, in qualità di autorità Competente nella presente procedura ai sensi della Legge Regionale 25/2017, ha trasmesso ai vari Enti coinvolti con nota prot. n. 7037 del 04/06/2020, gli elaborati progettuali relativi alla variante in oggetto, comprensivo del Rapporto Preliminare ai sensi del D.L.gs 152/2006, in materia di VAS;
- in base al disposto della normativa nazionale e regionale, in materia di VAS, lo scrivente comune è autorità competente;
- gli elaborati tecnici della variante sono stati redatti dall'Ing. Claudio Tardella, incaricato dai proponenti della variante, e fatti propri dal Comune;
- lo scrivente Comune, con nota protocollo n. 5566 del 04/05/2020, ha richiesto alla Provincia di Macerata la conferma dell'elenco degli SCA;
- la Provincia di Macerata, con nota protocollo 9688 del 14/05/2020, ha comunicato l'elenco degli SCA chiedendo alcune modifiche;

DATO ATTO che gli SCA definitivi coinvolti nella presente procedura sono:

- **Regione Marche** - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F: Tutela del territorio di Macerata, per il parere di competenza;
- **Provincia di Macerata** - Settore VII - Viabilità e Patrimonio - Settore IX e X - Territorio e Ambiente, per i rispettivi pareri di competenza;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche**, per il parere di competenza;
- **ASUR** - Area Vasta 3 - Zona Territoriale 9 Macerata, per il parere di competenza;
- **AATO n.4 - MARCHE CENTRO Sud**, per il parere di competenza;
- **Ufficio Speciale Ricostruzione Marche** - sede di Macerata. Conferma parere sulla possibilità della delocalizzazione.
- **TENNACOLA S.p.A.** - Servizio Idrico Integrato, per il parere di competenza.

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che il Comune di Sarnano, in qualità di autorità Competente nella presente procedura ai sensi della Legge Regionale 25/2017, ha convocato la Conferenza dei Servizi e trasmesso ai vari Enti coinvolti e sopra citati, con nota prot. n. 7037 del 04/06/2020, la documentazione progettuale della variante costituita dai seguenti elaborati:

- A. Documentazione amministrativa (ordinanze, pareri, preliminari compravendita)
- B. Tav.0 - Relazione variante PRG
- C. Tav.1 - PRG vigente e di progetto



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

D. Tav.2 – Rapporto preliminare ambientale

E. Relazione geologica

F. Verifica Compatibilità Idraulica

G. Relazione casa c.da Terro distrutta dal sisma

H. Tav.1 – Planimetrie e foto ante e post delocalizzazione, casa c.da Terro distrutta dal sisma.

PRESO ATTO che il Comune di Sarnano è dotato di Piano Regolatore Generale definitivamente approvato con D.P.G.R. 7302 del 16/10/1986, non adeguato ai piani sovraordinati;

VISTO che a seguito degli eventi sismici dell'anno 2016, nelle numerose frazioni sparse nel territorio comunale, molti edifici hanno subito ingenti danni ovvero sono stati demoliti, e la loro ricostruzione, a volte, presenta diverse criticità;

VISTO che la richiesta di ricostruzione di un edificio ubicato in C.da Terro n.339/B (Foglio. 8 Particella 94) di proprietà dei sig.ri Giacomini Rossana e Rafaianni Luca, completamente distrutto dal sisma, (Ordinanza Sindacale n.163 del 07/11/2016), comporterà una delocalizzazione, in quanto le oggettive difficoltà di ricostruzione nel sito originario sono legate essenzialmente alla tipologia costruttiva nonché dalla sfavorevole natura del suolo;

RITENUTO che per consentire questa delocalizzazione, sarà necessario modificare le attuali previsioni del PRG in quanto il lotto individuato per poter ricostruire, è localizzato in Contrada Cadiciotto, in un'area vicina alla costruzione paterna della famiglia di Giacomini Rossana, che presenta condizione geologiche ottimali per l'edificazione;

RICHIAMATA la nota di assenso alla delocalizzazione da parte dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche, riguardo alle proprie competenze, con nota del 05/03/2018, con la quale veniva confermata la fattibilità della proposta di delocalizzazione ai sensi dell'art. 5 comma 13 dell'O.C.S.R. n. 19 del 07 aprile 2017 e s.m.i.;

RICHIAMATI i contenuti della presente variante, che riguardano sostanzialmente la previsione di un nuovo lotto edificabile, che non presenta criticità rilevanti, dal punto di vista ambientale ed il suo impatto è pressoché nullo sul territorio;

DATO atto che il bilancio urbanistico complessivo della variante che si propone è conforme alla normativa regionale in materia di "consumo del suolo" con riduzione della superficie edificabile e della volumetria attuale, ai sensi dell'art.11 della L.R. 23.11.2011, n.22,

VISTI i contenuti della presente variante:

- Rimozione una vasta area edificabile di mq 3.800 nella C.da Mazzanti, destinata a "Zona turistica residenziale di completamento", delimitando unicamente la zona residuale di pertinenza del piccolo edificio accessorio esistente in modo coerente con la pianificazione progressiva dell'intera frazione Mazzanti (Zona di Recupero del Patrimonio Edilizio ed Urbanistico esistente);
- Per le citate esigenze di ricostruzione del fabbricato distrutto dal sisma, viene individuata un'area edificabile di mq 1.240 con destinazione "Zona turistica residenziale di completamento", a diretto contatto con la frazione Cadiciotto;

RILEVATO che all'interno della variante, viene coinvolto un frustolo di terreno di 50 mq intestato alla "Comunanza di Villa Cadiciotti", facente parte del mappale 801, che costituisce di fatto la viabilità interna



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

alla frazione, inserito unicamente per omogeneità di zonizzazione, ma di cui non se ne prevede di fatto l'acquisizione, né l'uso ai fini edificatori;

CONSIDERATO che il regime giuridico di tale area è assolutamente indefinito non essendo mai esistito di fatto un tale organismo, tale fattispecie è ricorrente nelle frazioni e verosimilmente deriva dalla stessa formazione della mappa catastale, laddove per difficoltà di reperimento dati in merito agli possessori veniva utilizzata per semplicità tale prassi in luogo di indicare tutti i fabbricati circostanti aventi diritto alla corte comune.

DATO ATTO quindi, che l'area in località Mazzanti è caratterizzata dalla presenza di un edificio ad uso accessorio dell'abitazione, mentre la superficie restante risulta coltivata a seminativo;

DATO ATTO altresì che la zona in Contrada Cadiciotto è incolta con vegetazione arbustiva derivante dall'abbandono dell'uso agrario.

CONSIDERATO che dal punto di vista ambientale, in entrambi i casi si rileva la connotazione tipica delle zone agricole pedemontane, caratterizzate dalla presenza di nuclei abitati su crinali rocciosi contornati da terreni coltivati con vaste aree boscate in fase di espansione per le note motivazioni socio-economiche conseguenti allo spopolamento verificatosi a partire dagli anni '30.

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione che interessano le aree di variante di seguito riportate:

Art. 16: Zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente

Nell'ambito del territorio Comunale sono state individuate delle aree ove per le condizioni di degrado si rende opportuno il recupero tramite interventi volti alla conservazione, al risanamento, alla ricostruzione ed alla migliore utilizzazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente.

Norme generali per gli interventi nelle zone di recupero:

- Sono vietate le coperture a padiglione a meno delle esistenti;
- I manti di copertura dovranno essere in coppi di cotto;

Non sono consentiti balconi in aggetto ma solo in arretramento rispetto alle pareti perimetrali;

- Le colorazioni delle pareti e degli infissi esterni dovranno essere sottoposti al Parere della Commissione Edilizia;
- I materiali per gli ampliamenti dovranno essere dello stesso tipo di quelli in opera;

Gli interventi di ripulitura o di intonacatura delle pareti esterne dovranno essere estesi a tutta l'altezza dell'edificio; L'oscuramento dovrà avvenire con esclusione di avvolgibili di qualsiasi genere: sono vietate le porte e serrande in metallo;

L'attuazione dovrà avvenire esclusivamente mediante concessione edilizia. Norme particolari per gli interventi di recupero;

Nel caso di concessione diretta:

Nelle zone di recupero gli interventi dovranno rispettare oltre alle norme generali le seguenti norme particolari, fatta eccezione per gli interventi oggetto di Piani Particolareggiati o interventi urbanistici preventivi con soluzioni planovolumetriche:

Jf = Densità fondiaria massima 3 mc/mq

H = Altezza massima non superiore a quella degli edifici preesistenti e circostanti e comunque non superiore a 6,00 ml.

De = Distanza dagli edifici 10,00 ml.

Dc = Distanza dai confini di proprietà 5.00 ml. Ds =

Distanza da strade 5.00 ml.

In caso di Piani Particolareggiati o interventi urbanistici preventivi con soluzioni plano-volumetriche sono ammessi anche: Jf = Densità fondiaria massima 5 mc/mq

Nelle zone di recupero ai fini del calcolo della densità fondiaria, possono essere utilizzate, per la parte spettante anche le superfici delle parti comuni, purché venga prodotta una convenzione tra i comproprietari costituente parte integrante e necessaria della concessione edilizia. Nelle zone di recupero è ammessa la costruzione in aderenza ad edifici preesistenti di cui si prevede la permanenza, purché la distanza dalla sede di strade comunali non sia inferiore a m 5,00.



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

All'interno della costruzione o nell' area di pertinenza dovranno essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad 1 mq ogni 20 mc di costruzione, con esclusione degli ampliamenti e delle sopraelevazioni.

Nelle zone di recupero è comunque consentita la ricostruzione delle volumetrie esistenti, e restano validi gli interventi previsti dalla Legge Regionale 0.31 del 4.9.1979, purché adeguati alla Legge n.1864 del 25.11.1962 e n.64 del 2.2.1974.

Nelle zone di recupero sono consentiti oltre alle residenze e servizi relativi insediamenti per attività commerciali e turistiche purché venga reperita nelle adiacenze una superficie a parcheggio da attrezzare a tale scopo pari a mq.40 ogni 100 mq lordi di pavimento occupato dalle attività stesse.

Art. 30: Zone turistiche residenziali di completamento

(con esclusione di quelle del Centro Urbano e nella zona Margani - S. Eusebio - Tav.2 e Tav. 8)

Nelle zone turistiche residenziali di completamento le costruzioni dovranno rispettare le seguenti norme fatta eccezione per gli interventi oggetto di Piani Particolareggiati o interventi urbanistici preventivi con soluzioni planovolumetriche:

J_f = Densità fondiaria massima 0,8 mc/mq

H = Altezza massima non più alta degli edifici esistenti e circostanti e comunque non superiore a 6,00 m

D_c = Distanza dai confini di proprietà 5,00 m

D_e = Distanza dagli edifici esistenti o di progetto 10,00 m D_s = Distanza

dalle strade o dagli spazi pubblici 5,00 m

Dovrà essere lasciata inoltre una superficie su fronti stradali o su spazi pubblici pari a mq.6 ogni 100 mc di costruzione da cedere gratuitamente al Comune al rilascio della concessione edilizia.

Per la zona turistica residenziale di completamento di Sassotetto si prescrive: le possibilità edificatorie di completamento turistico residenziale vengono limitate ai lotti già costruiti le cui entità di superficie non potranno essere accresciute in occasione di eventuali interventi. Le superfici di pertinenza dovranno essere riferite alla data di adozione della presente variante.

Sono consentiti insediamenti di attività turistiche ricettive e di servizio tipo pensioni, locande locali di ristoro, di vendita ecc. purché venga reperita nelle adiacenze una superficie a parcheggio oltre a quella necessaria per le residenze, da attrezzare a tale scopo pari a mq.40 ogni 100 mq lordi di pavimento occupato dalle attività stesse.

L'attuazione avviene mediante concessione diretta salvo i casi distinti negli elaborati di progetto in cui la concessione è subordinata alla approvazione di un piano planovolumetrico unitario che oltre ai parametri suddetti dovrà osservare i seguenti: SP Superficie pubblica 12 mq/100 mc.

In definitiva quindi trattasi di una variante urbanistica di modesta entità la cui attuazione consentirà, in sostanza, l'edificazione di un edificio unifamiliare all'interno del nucleo abitato di Cadiciotto con positivi effetti socio-economici sul territorio conseguendo la valorizzazione di un nucleo rurale tipico del territorio montano (C.da Cadiciotto), già oggetto di positivi interventi edilizi che ne hanno riqualificato l'insediamento, contrastando la tendenza generale all'abbandono delle frazioni ed eliminando altresì l'incongrua previsione della vasta zona di espansione prevista a contatto della C.da Mazzanti.

Peraltro il bilancio urbanistico complessivo della variante che si propone, come precedentemente detto, è conforme alla normativa regionale in materia di "consumo del suolo" con riduzione della superficie edificabile e della volumetria attuale, ai sensi dell'art.11 della L.R. 23/11/2011, n.22, come si evince dalla seguente tabella.



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

PRG vigente				
	zona urbanistica	superficie m ²	J	volume m ³
loc.Cadiciotto	agricola	1.240	0,03	37,20
Loc.Mazzanti	zona turistica residenziale di completamento	3.800	0,8	3.040,00
	fascia di rispetto stradale	730	0	-
totale superfici e volumetrie oggetto di variante		5.770		3.077,20
PRG variante				
	zona urbanistica	sup.	Jf	volume
loc.Cadiciotto	zona turistica residenziale di completamento	1.240	0,8	992,00
Loc.Mazzanti	zona di recupero edilizio urbanistico (area di pertinenza edificio esistente)	525	3,00	1.575,00
	zona agricola	4.005	0,03	120,15
Totale superfici e volumetrie oggetto di variante		5.770		2.687,15
Differenza complessiva (progetto-attuale)		-		- 390,05
Differenza zone edificabili (esclusa zona agricola e fascia risp.stradale)		- 2.035		- 473,00

L'idoneità dell'area in ampliamento sotto il profilo geologico-geomorfologico è acclarata dall'allegata relazione a firma del Dott. Geol. Paolo Tiberi.

Relativamente alle questioni paesaggistiche non si evidenziano particolari problematiche atteso che la zona è unicamente vincolata ex art.1-ter L.431/85 in quanto ricadente nella zona delimitata a tal fine con l'atto amministrativo del Consiglio Regionale n.8/1985 e quanto proposto si può ritenere non ostativo per gli scopi e le finalità del vincolo stesso.

Si rileva una sostanziale conformità rispetto ai vincoli dei piani sovra ordinati e al piano di zonizzazione acustica, in particolare:

- **Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.):** le aree di variante ricadono nel sottosistema geologico e geomorfologico "GC", nel sottosistema territoriale in aree "B" di rilevante valore paesaggistico ambientale e in aree "V" annesso all'infrastruttura SS 78 "Picena", e nel crinale cartografato (bacini t. Carogno/t. Tennacola), adiacente all'edificato esistente.

L'art. 9 delle NTA del PPAR prevede, per le aree "GC" che le eventuali trasformazione del territorio debbano privilegiare soluzioni di progetto che assicurino il mantenimento dell'assetto geomorfologico d'insieme, la conservazione dell'assetto idrogeologico, il non occultamento delle peculiarità geologiche e paleontologiche. Nelle aree B, art. 23 delle NTA del PPAR, deve essere attuata una politica di prevalente conservazione e ulteriore qualificazione dell'assetto attuale, mentre nelle aree V deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

Per quanto riguarda il crinale, categoria costitutiva del paesaggio della struttura geomorfologica, deve essere valutato lo stato di compromissione dei luoghi o l'appartenenza ad ambiti di alta percettività visuale, la presenza di beni storici, ecc...

L'area di variante in località Cadiciotto non è visibile dalla stradina che porta al piccolo nucleo rurale, per cui non interferisce con la tutela del crinale e delle visuali panoramiche, ed è interclusa tra gli edifici e la vegetazione esistente.

L'intervento risulta conforme agli obiettivi di tutela del PPAR.



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

- **Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.):** il Piano Regolatore Generale del Comune di Sarnano non è adeguato al PTC.

In particolare si rileva quanto di seguito

- EN1 - schema generale territoriale - Area di filtro del serbatoio idrico delle dorsali carbonatiche;
- EN2 - schema di riferimento per direttive, indirizzi e prescrizioni del sistema ambientale;
- EN3 - categorie del patrimonio botanico-vegetale:
Rispetto ai tematismi presenti nelle tavole di cui sopra, non si rilevano interferenze anche perché ricadono comunque in un ambito di territorio urbanizzato.
- EN3 categorie della struttura geo-morfologica.
Le aree non risultano interessate da fenomeni di dissesto, il PAI stesso esclude qualsiasi fenomeno di rischio, dunque, la trasformazione urbanistica non interferisce con tale ambito;
- EN4 aree dei dissesti e dei fenomeni gravitativi:
Non vengono individuati dissesti dei fenomeni gravitativi.
- EN5 aree di dissesto relative a infrastrutture e centri abitati;
- EN6 aree di versante con dissesti attivi e quiescenti;
- EN7a Centri abitati interessati da frane e fenomeni di dissesto:
Le aree non ricadono all'interno di nessuna area in dissesto.
- EN 7b - schema di riferimento per la prevenzione dei grandi rischi:
Il territorio del Comune di Sarnano è compreso fra i Comuni dove si è osservata un'intensità massima inferiore al VIII grado della scala MCS.
- EN8 aree per la salvaguardia e il potenziamento delle biodiversità;
- EN9 aree con associazioni vegetali di riferimento per gli interventi sulla vegetazione:
Il territorio comunale interessato presenta vaste zone boscate, le aree oggetto di variante non interferiscono con le stesse.
- EN10 schema di riferimento per la riorganizzazione e il potenziamento delle reti tecnologiche di smaltimento e depurazione.
Il **P.T.C.** prevede: *integrazioni depuratori civili e il completamento dei collettori fognari.*
L'area interessata è servita da linea fognaria del servizio idrico integrato (AATO4).

SISTEMA INSEDIATIVO

- EN11 schema di riferimento per direttive, indirizzi e prescrizioni del sistema insediativo:
Il Piano Territoriale di Coordinamento inserisce Sarnano nel sistema insediativo locale "sistema della valle del Fiastra e delle colline di Sarnano".
Costituito dagli insediamenti compresi tra il sistema collinare di Sarnano, i Piani di Pieca, la valle ed i versanti del Fiastrella-Fiastra nonché dai centri, dai borghi e dagli insediamenti sparsi dei territori di Sarnano, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Colmurano, Urbisaglia, Loro Piceno; è caratterizzato dagli insediamenti di crinale sulla Valle del Fiastra. I centri di S. Ginesio, Ripe S. Ginesio, Colmurano, Urbisaglia, rispetto



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

al solo centro di Loro Piceno, sono connotati da fenomeni di decremento demografico. Il sistema è polarizzato rispetto all'insediamento di Sarnano che ha avuto il ruolo di centralità, sia dal punto di vista commerciale che dei servizi.

Lo sviluppo urbanistico di Sarnano è avvenuto soprattutto lungo le principali vie di comunicazione SS 78 e SP 120.

Le aree oggetto di variante, riguardano terreni in ambito agricolo adiacenti antichi nuclei, il tipo di modifica proposto non interferisce con le direttive e gli indirizzi per la riqualificazione dei territori in quanto viene mantenuto il rapporto insediativo e paesistico consolidato. La variante urbanistica per la C.da Cadiciotto è volta alla trasformazione di un'area a ridosso di un edificio esistente, a basso impatto in quanto prevede principalmente la ridefinizione e ricucitura degli spazi interstiziali residenziali ed incentiva il ritorno della popolazione nei nuclei frazionari in spopolamento in linea con gli obiettivi del PTC di rivitalizzazione della montagna e recupero dei centri diffusi.

La modifica proposta con la variante non interferisce con le direttive e gli indirizzi per la riqualificazione dei territori in quanto viene mantenuto il rapporto insediativo e paesistico consolidato.

- EN12 aree di riequilibrio dei territori ad alta frequentazione;
- EN13 aree di riqualificazione dei sistemi collinari;
- EN14 aree di rivitalizzazione della montagna;
- EN15 aree di recupero degli insediamenti diffusi (art. 39 e 40.3 e 41.3);

Il Comune di Sarnano, per l'estensione del suo territorio che comprende collina e montagna, è all'interno della rete individuata come *aree di rivitalizzazione della montagna che per la riqualificazione dei sistemi collinari*.

SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

- EN16 schema di riferimento per direttive e indirizzi del sistema socio-economico:

Il Comune di Sarnano appartiene al contesto locale "la montagna di Castelsantagelo-Fiastra-Sarnano", connotato da una crescente presenza turistica sia per la tradizionale offerta sciistica e termale sia per la capacità attrattiva del parco dei Sibillini; Bolognola ha una dinamica demografica che si attesta sui valori medi negativi dell'intera area. L'indice di vecchiaia e di dipendenza della popolazione è comunque elevato mentre la produzione edilizia -generalmente contenuta- risulta elevata a Sarnano. In tutta l'area si registra la quota più elevata di attivi nel settore alberghiero e di abitazioni disponibili per vacanza.

La variante in oggetto comporta una diminuzione del carico insediativo previsto nel vigente PRG e comporta positivi effetti socio - economici per la stabilizzazione della popolazione nei nuclei delle frazioni.

L'area, inoltre, non è inserita all'interno del territorio comunale percorso dal fuoco ai sensi dell'art. 1/bis del decreto legge n. 332 del 30/08/1993, così come convertito con Legge n. 428 del 29/10/1993 ed è stata dichiarata zona sismica e quindi soggetta alle prescrizioni di legge.



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

La variante determina la riduzione della volumetria edificabile e quindi del carico insediativo previsto dal PRG per cui la variante non è soggetta alla verifica del dimensionamento residenziale previsto all'art. 56 e 57 delle NTA del PTC.

Si ritiene che la variante sia conforme agli obiettivi del PTC.

- **P.I.T.:** la variante non contrasta con le disposizioni del P.I.T. della Regione Marche, prevalenti sulle disposizioni dei P.R.G. fino all'entrata in vigore dei P.T.C. di adeguamento in base al secondo comma dell'articolo 13 della L.R. 34/1992;
- **P.A.I.:** le aree di variante non sono interessate da perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico del Piano adottato dall'Autorità di Bacino con delibera di Comitato Istituzionale n. 68 del 08/08/2016 (aggiornamento 2016), né di quello vigente (Delibera di Consiglio Regionale n. 116 del 21.01.2004);
- **R.E.M.** - L.R. 2/2013 articolo 5: in merito ai rapporti della "Rete Ecologica delle Marche" (R.E.M.) dal Rapporto preliminare si evince che l'area appartiene alla UEF n. 37- fascia alto collinare tra Fiastra e Tenna, il cui obiettivo principale è il rafforzamento della funzione di collegamento tra area montana e aree collinari, con obiettivi specifici quali la tutela e conservazione delle aree con formazioni arbustive e con praterie. Viste le limitate dimensioni della nuova area edificabile, la modifica non ha ripercussioni anche perché, come riscontrabile nella relazione, la vegetazione attualmente presente nella nuova area edificabile è dovuta all'abbandono dell'uso agrario e, data la continuità con un ambito già antropizzato ed urbanizzato (nucleo urbano Cadiciotto) e la sua collocazione in un contesto di area montana integra dal punto di vista naturalistico, non è in grado di interferire con le connessioni ecologiche esistenti. La variante inoltre prevede lo stralcio di un'ampia area edificabile in località Mazzanti che rimarrà all'uso agricolo;
- **DPR 8/09/97 n. 357:** l'area in oggetto non ricade in aree SIC e ZPS;
- **R.D. 30/12/1923 n. 3267:** l'area in oggetto non ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico;
- **D.Lgs. 42/2004:** l'area individuata risulta vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004 per effetto della DACR n. 8 del 23/12/1985, per cui il progetto di ricostruzione dell'edificio residenziale è soggetta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- **Legge Regionale n. 28/2001:** il territorio del Comune di Sarnano è dotato di un Piano di classificazione acustica approvato con D.C.C. 41 del 29/6/2006, rispetto al quale l'area è individuata in classe III aree di tipo misto e non necessita di variazione a seguito della presente variante, in quanto è la stessa dei nuclei e delle aree agricole circostanti;
- **Legge Regionale n. 22 del 23/11/2011:** "Norme in materia di riqualificazione urbanistica sostenibile e assetto idrogeologico": per l'area in argomento le disposizioni di cui alla lettera a) comma 1 dell'articolo 11, inerenti il consumo di suolo, non sono applicabili per espressa disposizione del comma 6 articolo 2 della LR 25/2017. La variazione è comunque ammessa dall'art. 11 della legge regionale in quanto si determina una riduzione di aree edificabili in zona agricola di 2.035 mq.



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Circa la compatibilità idraulica delle trasformazioni, si rimanda al parere di competenza dalla Regione Marche, così come per gli aspetti della compatibilità geomorfologica e dell'articolo 89 del DPR 380/2001;

- **D.M 1444/1968 dotazione standard:** dal punto di vista urbanistico la variante è ammissibile in quanto non stravolge l'attuale assetto urbanistico delle zone e consente di ricostruire l'edificio consolidando il nucleo abitato. Le trasformazioni urbanistiche ed edilizie non richiedono ulteriori dotazione di standard ai sensi del D.M. 1444/1968 in quanto la variante determina una riduzione di aree edificabili di completamento.

RICHIAMATI i seguenti contributi espressi dai Soggetti competenti in materia ambientale:

- **Regione Marche** - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F: Tutela del territorio di Macerata (All.1)
- **Provincia di Macerata** - Settore VII - Viabilità e Patrimonio - Settore IX e X – Territorio e Ambiente (All.2)
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche** (All.3);
- **ASUR** - Area Vasta 3 – Zona Territoriale 9 Macerata (All.4);
- **TENNACOLA S.p.A.** - Servizio Idrico Integrato (All.5);

RILEVATO che il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

VERIFICATO che i contenuti del **Rapporto Preliminare (R.P.)** sono stati sviluppati tenendo conto dei criteri di cui all'Allegato I e degli Allegati II e III della D.G.R. n. 1647 del 23-12-2019 (Linee guida regionali per la VAS):

CONSIDERATO che rispetto ai **principali impatti ambientali** attesi conseguenti l'attuazione della Variante si riportano le seguenti valutazioni, secondo i seguenti temi ambientali specifici.

Gli impatti della variante sul tema:

- **Biodiversità** non sono significativi;
- **Acqua** non sono significativi;
- **Suolo e sottosuolo** non sono significativi;
- **Aria e rumore** non sono significativi;
- **Paesaggio e Beni Culturali** non sono significativi;
- **Popolazione e Salute Umana** non risultano significativi;

In quanto le varianti si pongono all'interno di una zona già urbanizzata e non modificano l'attuale assetto urbano.

VISTE e RICHIAMATE:

- la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni;
- la Legge Regionale 2 agosto 2017, n.25, recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016;
- la Legge Regionale 5 agosto 1992, n. 34;

PROPOSTA



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Per le motivazioni sopra espresse si propone di determinare quanto segue:

Di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e della D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019 la proposta di "Variante al piano regolatore generale del Comune di Sarnano ai sensi della legge regionale 2 agosto 2017 n.25.", con l'indicazione delle prescrizioni riportate nei pareri pervenuti a cura dei diversi enti invitati alla presente procedura, che si allegano al presente documento e che ne costituiscono parte integrante;

RITENUTO di condividerne le motivazioni del documento istruttorio e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

DETERMINA

1. Di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e della D.G.R. n. 1647 del 23/12/2019 la proposta di "Variante al piano regolatore generale del Comune di Sarnano ai sensi della legge regionale 2 agosto 2017 n.25.", con l'indicazione delle prescrizioni riportate nei pareri pervenuti a cura dei diversi enti invitati alla presente procedura, che si allegano al presente documento e che ne costituiscono parte integrante;
2. Di trasmettere la presente determinazione ai soggetti competenti in materia ambientale:
 - Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione E Assetto Del Territorio - P.F. Tutela del territorio di Macerata – ex Genio civile;
 - Provincia di Macerata, Settore IX e X – Territorio e Ambiente
 - ASUR - Area Vasta 3 – Zona Territoriale 9 - Macerata;
 - AATO 4 – Marche Centro Sud;
 - Tennacola S.p.A.;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio delle Marche;
3. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online;
4. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, per sua natura, impegno di spesa;
6. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. SABRINA TIDEI



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. SABRINA TIDEI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal 09-07-2020

e per quindici giorni consecutivi.

Data 09-07-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Ing. SABRINA TIDEI

Il presente provvedimento è conforme all'originale.

Sarnano li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. SABRINA TIDEI